

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione ed eventuale realizzazione del Progetto denominato "MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza" finalizzato a sviluppare e ottimizzare le sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo Settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali.

PREMESSA

Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) non rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ovvero nell'alveo di tutte le prestazioni, servizi e attività che i cittadini hanno diritto a ottenere dal Servizio Sanitario Nazionale, allo scopo di garantire condizioni di uniformità in termini di diritto alla salute, a tutti e su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, la richiesta di tali prestazioni da parte dei cittadini, in diversi ambiti sociali che vanno dall'età evolutiva sino all'anziano, è in continuo aumento. Alla luce delle numerose richieste di formazione ed erogazione di servizi pervenute al Sistema Sanitario Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, si ritiene importante e necessario sviluppare e ottimizzare le sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali attraverso lo strumento della co-progettazione. Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATI:

- gli Articoli 97 e 118 della Costituzione in merito al principio di sussidiarietà orizzontale;
- la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale su Terzo settore, co-programmazione e co-progettazione e sentenza n. 72/2022 sul sistema del Terzo settore come espressione di un pluralismo sociale per la realizzazione di attività di interesse generale, svolte senza fini di lucro, quale forma nuova e indiretta di concorso alla spesa pubblica;
- la Direttiva 24/2014/UE, considerando n. 114 e, in particolare, articolo 1, comma 4;
- il D.lgs. del 31 marzo 1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e la legge 8 novembre 2000, n. 328 denominata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'articolo 55;
- l'art. 6 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- l'art. 14 (Terzo settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro) della LR 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", nel quale si prevede la partecipazione attiva del Terzo Settore;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recepito l'intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata e ha adottato le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-56 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- la Legge regionale 12 aprile 2012 n. 8 "Norme in materia di terapie e attività assistite con gli animali (pet therapy)" e in particolare l'art. 7 (Formazione e aggiornamento degli operatori) il quale prevede che la Regione promuove la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori nel settore delle TAA e AAA."
- L'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con animali (IAA)" di data 25 marzo 2015;
- La Delibera della Giunta regionale n. 1906 del 1° ottobre 2015 con cui è stato recepito il suddetto Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con animali (IAA)" approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 25 marzo 2015 e con cui è stata contestualmente revocata la DGR 1967/2014 che approvava le precedenti "Linee Guida per gli interventi assistiti con gli animali (IAA) della Regione Friuli Venezia Giulia".
- Il Decreto Regione FVG n. 1420/SPS dd 20/05/2021 avente ad oggetto la modifica dei componenti e delle funzioni della Commissione Regionale per le Terapie e le Attività Assistite con gli animali - Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) ai sensi della L.R. 8/2012 e s.m.i.;
- Il Decreto Regione FVG n. 26685/2024 d.d. 04/06/2024 avente ad oggetto "Organizzazione di corsi di formazione in Interventi Assistiti con gli Animali ai sensi del Capitolo 9 dell'Accordo Stato Regioni del 25/03/2015 in materia di Interventi Assistiti con gli Animali e della L..R. n. 8 del 12/04/2012 e s.m. e i. nella

Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini del riconoscimento del profilo di Operatore In Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) e conseguente iscrizione nella banca dati "Digital Pet" del Ministero Della Salute"

PRECISATO che:

- la Regione FVG intende realizzare il progetto "MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza" finalizzato a sviluppare e ottimizzare le sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo Settore (di seguito indicati come "ETS") della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali;
- si ritiene che lo strumento più adatto all'individuazione e intercettazione dei fabbisogni ed al raggiungimento degli obiettivi descritti è quello della co-progettazione, che consente il coinvolgimento di ETS che operano nell'ambito della diffusione delle conoscenze degli IAA;
- la co-progettazione si configura come una forma di amministrazione condivisa tra Amministrazione pubblica ed ETS e promuove una metodologia procedurale caratterizzata da una costruzione partecipata e collaborativa delle politiche sociali e delle attività progettuali con gli ETS che possono creare un valore aggiunto, intercettando i bisogni della collettività in questo specifico settore;

RENDE NOTO

- la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (di seguito "Regione"), Unità Operativa Specialistica di Bilancio e Coordinamento Strategico, Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di ETS così come individuati all'art. 4 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. per co-progettare le attività nell'ambito del Progetto denominato "MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza". L'eventuale esecuzione delle attività co-progettate inserite del Progetto definitivo approvato dalla Regione, potrà essere oggetto di successiva convenzione con ETS e in possesso dei requisiti di cui alla normativa su richiamata e che dimostrino di avere adeguata capacità tecnica, organizzativa e realizzativa delle progettualità. Si specifica che per l'Amministrazione Regionale le attività oggetto di questa co-progettazione saranno a titolo gratuito e pertanto, non rientrando nell'alveo degli appalti di servizi, l'Amministrazione non è tenuta all'acquisizione del CIG né alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010, secondo quanto previsto dalle relative indicazioni dell'ANAC.

Art. 1 - Dati Amministrazione Co-progettante

Denominazione: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, Unità Operativa Specialistica di Bilancio e Coordinamento Strategico, Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria; C.F. 80014930327 e P.IVA 00526040324.

Responsabile del Procedimento: dott. Manlio Palei

Indirizzo sede legale: Via Cassa di Risparmio, 10 - 34128 Trieste

Contatti: eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al dott. Paolo Zucca o alla dott.ssa Rebecca Rajko, tel. 040 3775683, e-mail: pettherapy@regione.fvg.it, PEC: salute@certregione.fvg.it

Art. 2 – Oggetto e finalità dell'Avviso pubblico

Il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria indice un'istruttoria pubblica per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di ETS per la co-progettazione, realizzazione ed eventuale esecuzione delle attività che saranno oggetto del Progetto "*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*", finalizzato a sviluppare e ottimizzare le sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed ETS della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali attraverso la formazione e la creazione di una rete territoriale di operatori pubblici e privati afferenti alle ETS, con specifiche competenze professionali in grado di operare anche in maniera congiunta a favore dei fragili e delle situazioni di maggiore vulnerabilità socio-sanitaria.

Art. 3 – Durata e risorse

Gli interventi del Progetto si realizzeranno per una durata in 24 mesi, prorogabili previo accordo esplicito tra le parti per ulteriori due anni, ad insindacabile giudizio della Regione, per ragioni di interesse pubblico.

La data di decorrenza delle attività è quella indicata dalla Convenzione tra la Regione e il/i Soggetto/i proponente/i, debitamente documentata, trasmessa via PEC all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it.

La partecipazione degli ETS all'attività di coprogettazione oggetto del presente avviso avviene a titolo gratuito, secondo il principio di solidarietà che caratterizza il settore. Alla luce di quanto previsto dal DM n. 72 del 31 marzo 2021, la co-progettazione prevede la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, comprendendo in ciò anche strumenti di lavoro, volontari, beni mobili e/o immobili, risorse umane proprie dell'Ente procedente o di cui esso si avvale a vario titolo.

Art. 4 - Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare alla selezione, per le attività previste dall'articolo 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., gli ETS in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017;
- mantenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore per tutta la durata dell'esecuzione progettuale, a pena di revoca dello status di partner in co-progettazione con le conseguenze giuridiche da ciò derivanti;
- possedere i requisiti di moralità professionale analoghi a quelli richiesti dal pubblico impiego, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del Progetto, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari ;
- effettiva operatività all'interno del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, a prescindere dal luogo della sede legale. A tal fine, per effettiva operatività dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale, bensì la presenza di una sede operativa stabile organizzata e individuabile, ove viene svolta attività comprovabile nel territorio regionale;
- prevedere, all'interno dello statuto, la realizzazione di attività di interesse generale aderenti con quanto previsto dal presente Avviso;
- possedere mezzi tecnici e organizzativi che garantiscano l'adeguato trattamento dei dati personali conformemente al d.lgs. 196/2003 novellato, in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 679/2016 e alle prescrizioni della Regione;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o non aver conferito incarichi a ex dipendenti della Regione FVG (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto dell'amministrazione regionale FVG, negli ultimi tre anni di servizio;
- rispetto della normativa in materia di applicazione del contratto collettivo nazionale, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e assolvimento degli obblighi previdenziali.

Art. 5 - Presentazione della documentazione di partecipazione

La richiesta di partecipazione è presentata alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità - Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, mediante posta elettronica certificata (PEC) intestata all'Ente.

La domanda e tutta la documentazione di seguito indicata dovranno pervenire, in formato pdf, a questa Amministrazione entro il giorno 15 aprile 2025 esclusivamente tramite PEC, utilizzando, l'indirizzo salute@certregione.fvg.it

La PEC inviata dovrà recare come oggetto: *“Avviso di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse da parte di ETS disponibili alla co-progettazione e alla successiva stipula di convenzione volta alla realizzazione del Progetto denominato “MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza”.*

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione ove non pervenga all'indirizzo PEC di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Andrà allegata, pena la non ammissibilità della manifestazione di interesse, la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione redatta secondo il modello allegato al presente avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente o dell'Ente capofila;
2. Relazione che descrive una proposta progettuale.

La domanda deve essere sottoscritta, in alternativa, con firma digitale o firma autografa corredata dalla copia del documento di identità, dal rappresentante legale dell'ETS o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso.

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso).

A tale fine le stesse devono essere corredate, a pena di esclusione, dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti. Nel caso in cui tali dichiarazioni siano firmate digitalmente, non occorre l'allegato del documento d'identità.

Le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti dalla Regione, allegati al presente Avviso, che il soggetto proponente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

Art. 6 - Ammissibilità delle istanze

Non sono ammissibili le manifestazioni di interesse presentate qualora:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'ETS e del recapito telefonico e della PEC, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.
- d) sprovviste di firme nelle forme indicate.
- e) che non contengono i seguenti documenti essenziali: domanda e relazione di cui ai punti 1 e 2 dell'articolo 5 del presente avviso.

Il Servizio provvede, nell'ambito di durata della convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la

capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

Art. 7 - Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali indicate nella Relazione allegate alle domande, presentate dai soggetti partecipanti, sarà effettuata da una Commissione tecnico-amministrativa, da nominarsi appositamente dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

La Commissione procederà all'individuazione dell'ETS, la cui proposta progettuale sarà ritenuta più idonea, in base alla coerenza con gli obiettivi indicati nel presente Avviso, tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

- esperienza pregressa nell'ambito di interesse ed in particolare nella formazione e nella diffusione della conoscenza in ambito di IAA;
- coerenza delle idee progettuali e proposte innovative;
- conoscenza dei bisogni degli utenti e capacità di intercettazione e lettura degli stessi;
- radicamento della struttura proponente nella rete sociale territoriale regionale;
- attitudine ad operare in rete con altri soggetti del Terzo Settore.

Verificata la sussistenza dei requisiti in capo ai partecipanti ed il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, la Commissione procederà all'analisi delle proposte progettuali pervenute al fine di individuare gli ETS con cui procedere alla co-progettazione e alla declinazione delle attività necessarie allo sviluppo e realizzazione del progetto.

La Commissione, in caso di irregolarità formali, potrà invitare i partecipanti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, esclusivamente via PEC, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto della domanda, documenti e/o dichiarazioni presentati.

Art. 8 – Modalità di sviluppo dell'istruttoria pubblica di co-progettazione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si svolgerà in tre fasi distinte:

FASE 1: Selezione, con procedura di evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge, dei criteri di selezione di cui all'art. 7 del presente Avviso, degli ETS, che saranno entrati in graduatoria, con cui sviluppare le attività di co-progettazione di cui al presente Bando;

FASE 2: Elaborazione del progetto definitivo, in forma concertata, tra il competente Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria e il referente dell'ETS selezionato. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da un progetto di tipo esecutivo.

Sarà creato un tavolo di progettazione con i soggetti ritenuti idonei in attuazione delle condizioni previste dal presente Avviso, il quale dovrà concludersi entro 6 mesi dal primo incontro finalizzato alla co-progettazione. Il Tavolo si riunirà nelle giornate individuate, previo accordo con le parti, con nota del Direttore di Servizio e allo stesso potranno partecipare anche le Pubbliche Amministrazioni che verranno individuate dalla Regione in relazione all'interesse pubblico correlato alla realizzazione dell'attività progettuale.

Al termine della stesura del progetto condiviso, lo stesso verrà approvato con decreto dal Direttore di Servizio.

FASE 3: Eventuale sottoscrizione di una Convenzione per la realizzazione delle attività condivise, oggetto del progetto definitivo, nelle tempistiche indicate nell'articolo 3 del presente avviso.

Art. 9 - Discussione critica – Tavolo di Co-progettazione

Nella Fase 2 si avvia l'attività di discussione critica della proposta progettuale presentata dal/i responsabile/i referente/i del soggetto/i ammesso/i al Tavolo di co-progettazione e i referenti del Servizio, oltre agli eventuali referenti delle PPAA invitate al Tavolo. Il Servizio coordinerà l'intero processo che deve concludersi nei tempi indicati dall'art. 8 del presente Avviso. In tale Fase dovranno essere definite eventuali integrazioni e/o variazioni alla proposta progettuale, aspetti esecutivi di dettaglio, eventuali elementi e caratteristiche di innovatività e sperimentabilità del progetto, allocazione specifica di risorse, ecc. Tale attività dovrà essere svolta vigilando affinché il progetto di massima non subisca modifiche tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione dei partner. Questa fase si conclude con la stesura del progetto definitivo. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che soddisfi le condizioni poste a base della procedura di co-progettazione, l'Ente pubblico deve prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo: tale decisione per ragioni di trasparenza deve essere comunicata formalmente a tutti gli operatori che sono intervenuti nella procedura di co-progettazione.

In esito a tale decisione l'Amministrazione ha la facoltà di riavviare la procedura con o senza modifiche delle condizioni iniziali.

La partecipazione dei soggetti del Terzo settore alla fase di discussione critica non può dar luogo a corrispettivi o compensi comunque denominati. Il progetto definitivo conterrà l'assetto organizzativo degli interventi e il sistema di monitoraggio e valutazione, nonché il cronoprogramma di esecuzione.

Al termine delle sessioni di co-progettazione dovrà essere disponibile il Progetto definitivo con individuazione delle azioni di intervento e intensità di coinvolgimento e responsabilità dei diversi attori.

Il Progetto definitivo poi sarà oggetto di approvazione da parte del Direttore del Servizio.

Art. 10 – Stipula dell'Accordo di collaborazione in forma di convenzione

Conclusa la fase di discussione critica, l'Ente Pubblico approverà il progetto definitivo e lo schema di convenzione con il soggetto o i soggetti selezionati (in caso di più soggetti è necessario che gli stessi si costituiscano formalmente in Associazione Temporanea di scopo- ATS).

La Convenzione ha ad oggetto i seguenti elementi essenziali:

- soggetti dell'accordo;
- norme regolatrici e disciplina applicabile;
- oggetto dell'accordo;
- durata;
- risorse messe a disposizione dalle parti;
- obblighi dei soggetti;
- modalità di gestione dell'accordo, verifiche ed integrazioni.

Alla convenzione è allegato come parte integrante il progetto definitivo.

Successivamente il soggetto o l'ATS individuato quale partner ammesso all'attuazione del progetto formalizzerà la collaborazione, mediante la stipula, in forma di Convenzione, di un apposito accordo di collaborazione per consentire al partner progettuale del Terzo settore un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro, all'esercizio della funzione sociale di progettazione, produzione ed erogazione delle azioni co-progettate.

L'accordo avrà per oggetto l'amministrazione condivisa e la realizzazione di attività sociali di interesse generale, basato sulla messa in comune e integrazione, anche sul piano organizzativo e operativo, di risorse pubbliche e private e sull'assunzione reciproca dei rischi e delle responsabilità della co-gestione delle azioni e delle attività co-progettate. Tale accordo di collaborazione disciplinerà gli impegni e le responsabilità e regolerà i reciproci rapporti fra le parti, così come definiti e condivisi in esito ai tavoli di co-progettazione.

I contenuti dell'accordo stipulato in forma di Convenzione terranno conto delle indicazioni delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed ETS negli articoli 55-56 del decreto legislativo n. 117 del 2017" di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.03.2021 e dei successivi interventi giurisprudenziali citati in premessa. In sede di redazione della Convenzione si provvederà altresì ad adempiere agli eventuali obblighi di redazione del DUVRI (art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008) e ogni altro obbligo connesso in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e nei luoghi di lavoro.

Il soggetto co-progettante si impegna sin d'ora alla stipula della relativa convenzione.

Gli ETS che partecipano alla co-progettazione si impegnano a realizzare l'attività prevista con l'apporto prevalente della propria organizzazione interna.

Il ricorso a prestazioni d'opera o dell'ingegno libero professionali da parte di terzi potrà essere valutata ove strettamente necessaria e ove le relative competenze non siano presenti e disponibili tra tutti i soggetti ammessi alla co-progettazione.

Il Servizio potrà invitare al tavolo di co-progettazione le Pubbliche Amministrazioni direttamente interessate dalle attività oggetto del presente Avviso e le stesse potranno collaborare alla realizzazione della progettualità per quanto di loro interesse. Le stesse potranno apportare anche proprie risorse ove ritenuto necessario, diventando partner del progetto.

11. – TRASPARENZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, in particolare nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito “GDPR”) e del decreto legislativo 196/2003 (“Codice in materia di protezione di dati personali” o “Codice della privacy”), e successive modifiche e integrazioni.

I dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza in conformità alla normativa di settore vigente

I dati raccolti nell’ambito del predetto procedimento amministrativo possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell’ambito del presente procedimento.

La partecipazione all’Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, fatti salvi i dati particolari, nonché presa d’atto dell’informativa resa dall’Amministrazione regionale e allegata al presente Avviso ai sensi dell’art. 13 del GDPR.

Art. 12 - Altre informazioni

Si precisa che:

- il presente Avviso ha la finalità di porre in essere un’indagine conoscitiva e la conseguente manifestazione d’interesse non determina l’insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura;
- l’amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare la procedura, per motivi di pubblico interesse, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a rimborsi e/o risarcimenti;
- non verrà corrisposto rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, ai proponenti per la documentazione presentata, la quale sarà acquisita agli atti.



A conclusione delle procedure relative all'istruttoria pubblica verranno resi noti i risultati finali nelle forme normativamente previste.

Modelli Allegati:

1. Richiesta di partecipazione all'istruttoria pubblica
2. Proposta progettuale
3. Bozza convenzione
4. Informativa privacy